



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara.

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo

Dipartimento

Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazioni Ambientali

67100 – L'Aquila

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Ditta **CTIP BLU s.r.l.** – Realizzazione di impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost e riutilizzo delle acque – Codice pratica 17/0216725 – Conferenza dei servizi del 31.07.2019. **Parere di competenza.**

In riferimento all'oggetto e alla nota di "Convocazione Conferenza dei Servizi" del Servizio Valutazioni ambientali datata 18/07/2019, richiamata la documentazione concernente l'iter istruttorio relativo alla richiesta di rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ex art. 27 bis, D. lgs. n. 152/06 e s.m.i., si esprimono qui di seguito le seguenti valutazioni:

1. esaminando prioritariamente i criteri localizzativi del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla D.C.R. n. 110/2018, l'impianto di che trattasi è classificabile in base alla Tabella 18.2- 1 all'interno del Gruppo C (Recupero e trattamento putrescibili) e nello specifico C4 (Digestione anaerobica) – C1 (Impianti di compostaggio) - Operazione di recupero R3 dell'all. C alla parte IVa del predetto D. lgs. n. 152/06;

Ubicazione Impianto: Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);
Località Mosciano Stazione, Zona Industriale

NCT: Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) – FG. 52 - Part.: 84, 89, 91, 101, 188, 189, 192, 194 e 196

Dati Urbanistici: PRG - Zona " D" Insediamenti produttivi – sottozona "D3" Industria (Aree destinate all'insediamento e al potenziamento delle attività industriali di tipo manifatturiero e delle costruzioni);

Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso (vedi certificato di destinazione urbanistica All 1):

1. U.3.6 – Attività industriale manifatturiera, magazzini e punti di stoccaggio per la grande distribuzione delle merci;
2. U.6.2 Scambi intermodali;
3. U6.7 Parcheggio;
4. U1.1 Residenze, strettamente connesse alle suddette destinazioni d'uso.

CRITERI DI LOCALIZZAZIONE

1. Distanze da centri e nuclei abitati:

L'Azienda dichiara che l'ubicazione dell'impianto è posta a distanza minima di 500 metri dalla casa sparsa più prossima.

Peraltro, relativamente al criterio localizzativo "Distanze da centri e nuclei abitati" del vigente P.R.G.R., si evince che per la proposta progettuale di cui all'oggetto (Gruppo C) la distanza minima deve essere pari a 500 metri.

2. Presenza di case sparse:

Per il criterio localizzativo in esame, classificabile come *penalizzante*, si richiama quanto precedentemente indicato al punto 1., facendo tuttavia presente che "....omissis.. *Per tutte le tipologie di impianto di cui alla Tabella 18.2-1, **la presenza di case sparse rappresenta un fattore di attenzione**; le misure mitigative saranno conseguentemente da prevedersi per tutte le realizzazioni impiantistiche*".

3. Aree esondabili e di pericolosità idraulica:

L'area oggetto di intervento ricade in zona P1 del Piano Stralcio Difesa Alluvioni per la quale il PRGR prevede un livello di prescrizione "penalizzante" e rappresenta un fattore di attenzione che prevede una verifica di fattibilità a scala comunale.

GESTIONE RIFIUTI

Il progetto prevede la realizzazione di:

- Un digestore anaerobico per la produzione di biometano da matrici organiche provenienti da scarti dell'agro-industria e dalla FORSU;
- Una sezione di compostaggio (R3) per il trattamento del digestato solido, che residua dal processo principale di digestione anaerobica;
- Una sezione di depurazione del digestato liquido, finalizzata alla produzione di acque riutilizzabili dal Consorzio di Bonifica Nord, rispettivamente azotate per la fertilizzazione dei terreni (periodo marzo-novembre) e osmotizzate (limiti di cui alla Tab. 3, all.5 parte III) nei restanti mesi o scaricate in ricettore idrico superficiale (Fosso Rovano o Tordino) o in rete fognaria (Ruzzo Reti SPA).

L'impianto sarà in grado di trattare ca. 40.000 t/a di FORSU e 8.000 tonnellate di verde, con una produzione di circa 3.000.000 di Sm³/anno di biometano con un processo di digestione anaerobica e produzione di biogas continuo (365 gg/anno).

I rifiuti in ingresso saranno rifiuti agroindustriali a matrice organica, provenienti dalla lavorazione di prodotti agricoli e umido, sfalcio e frazioni organiche da raccolta di rifiuti solidi urbani e nello specifico:

CER 200108
CER 200125
CER 200138
CER 200201
CER 020203
CER 020304
CER 020601
CER 191302
CER 191212
CER 190604
CER 190605
CER 190606

In merito ai codici CER il SGR propone lo stralcio dei codici dell'EER 191302 e CER 191212 in quanto non compatibili con il D. lgs. n. 75/2010 e s.m.i. che esclude la possibilità di utilizzare tali tipologie di rifiuti ai fini della produzione di ammendante. Si ritiene che i codici dell'EER 190604 (digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani), 190606 (digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale) e 190605 (liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine

animale o vegetale) in quanto rifiuti derivanti da impianti di trattamento anaerobico non siano ammissibili in testa all'impianto in argomento, così come già evidenziato dal SGR in sede di conferenza dei servizi del 15.02.2018. Si richiamano nel presente parere le disposizioni di cui Regolamento 2019/1009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009, n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003, in materia di produzione di ammendanti compostati o misti. Si ritiene altresì di richiamare l'Azienda al pieno rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite con L. 3 maggio 2019, n. 37, con particolare riferimento al contenuto dell'art. 20 che ha sostituito la lett. f) del comma 1 dell'art. 185 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

In merito alle osservazioni di cui alla pianificazione regionale (Provincia di Teramo) si riscontra che l'iniziativa di cui all'oggetto si prefigura come iniziativa di esercizio di attività di recupero di rifiuti e come tale, considerando che i rifiuti in ingresso saranno rifiuti agroindustriali a matrice organica provenienti dalla lavorazione di prodotti agricoli e umido nonché sfalci e frazioni organiche da raccolta di rifiuti solidi urbani, la Ditta potrà accettare anche conferimenti da ambiti territoriali extra regionali.

Per quanto concerne la problematica della compatibilità urbanistica dell'iniziativa il SGR si rimette a quanto già comunicato dal Comune di Mosciano Sant'Angelo.

In ordine alla gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dall'attività di cantiere il SGR, pur evidenziando che negli planimetrie di progetto esaminate non risultano essere indicate le aree di deposito, rinvia a ARTA Abruzzo ogni più dettagliata valutazione.

Premesso quanto sopra e considerati i criteri localizzativi richiamati aventi livello di penalizzazione alto ma non escludente, il SGR ritiene di esprimere, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'iniziativa presentata dalla Società CTIP BLU, sia per quanto attiene alla fase di realizzazione dell'impianto di che trattasi sia per la fase di gestione dell'installazione stessa.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio

(Marco Famoso)

Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio

(Dott. Franco Gerardini)

Firmato digitalmente